

L'abbraccio di Ostia ai judoka dell'Ucraina

Dopo l'accoglienza della Fin alle campionesse di Kiev di nuoto sincronizzato, Ostia abbraccia anche le stelle ucraine del judo, ospitando 15 campioni e il loro coach olimpico.

Marra all'interno

La solidarietà L'arrivo della Nazionale

L'INIZIATIVA

Il mondo dello sport italiano continua a tingersi di gialloblu. Dopo la calda accoglienza della Fin alle campionesse ucraine di nuoto sincronizzato, Ostia abbraccia anche le stelle del judo e lo farà con un affettuoso benvenuto del presidente della Federazione italiana judo, lotta, karate e arti marziali Domenico Falcone questa mattina alle 11 presso il Centro Olimpico "Matteo Pellicone" ad Ostia. Ad accogliere i 15 campioni capitanati dal loro coach olimpico Vitalii Dubrova, oltre al presidente Domenico Falcone, ci saranno le bandiere del judo italiano, Odette Giuffrida (medaglia d'argento a Rio 2016 e bronzo a Tokyo 2020 nei 52 chilogrammi) e Maria Centracchio (bronzo a Tokyo 2020 nei 63 chilogrammi): «In quanto atleti e ancora prima esseri umani, ci riempie di gioia poterci mostrare solidali verso una nazione che in questo momento sta soffrendo - le parole della Centracchio - la vicinanza e la collaborazione che la nazionale italiana sta dimostrando incarnano alla perfezione i valori dello sport italiano. Sono orgogliosa della mia squadra e spero che gli atleti ucraini si sentano come a casa loro».

L'ABBRACCIO

A rappresentare le istituzioni del X Municipio invece ci sarà il presidente Mario Falconi: «Il mio abbraccio va a tutto il popolo ucraino

- dice - Ieri ho riunito tutti per la terza volta, per chiedere a imprenditori e associazioni solidarietà nel mettere a disposizione alloggi che destineremo a tutti i profughi fuggiti della guerra, stiamo ospitando grazie al proprietario del Camping Capitol Village, in alcuni bungalow, donne e bambini. Ci stiamo muovendo anche per raccolte fondi, farmaci e generi di prima necessità, se gli atleti vorranno rimanere - conclude Falconi - Ostia si rende disponibile sin d'ora a trovare loro una sistemazione». Un sogno interrotto bruscamente quello dei judoka ucraini quando allo scoppio del conflitto erano lontani dalle loro famiglie ad allenarsi in Spagna, un cordone reciso di netto, sono bastate quelle poche ore, meno di 20 giorni fa, per riportarli in un solo istante al secolo scorso, in uno dei periodi più bui della loro storia. Immagini di un conflitto che non conosce pietà, questa la preoccupazione degli atleti appena sbarcati a Ostia: «Il nostro pensiero - dice uno degli atleti di coach Vitalii - va alle nostre famiglie rimaste bloccate in patria sotto i bombardamenti russi, ancora otto nazionali nostri compagni, sono in fuga e in macchina stanno cercando di raggiungere l'Italia, dovrebbero arrivare nelle prossime ore».

SQUADRA DI STELLE

Sono tanti i campionissimi al segui-

to di coach Dubrova con cui si allenano gli azzurri, dagli olimpionici Artem Lesyuk e Dilshot Khalmatov (60kg), Yakiv Khammo (+100kg) alla stella nascente dei 66 kg, Bogdan Iadov che ha iniziato il 2022 con due bronzi al Grand Prix del Portogallo e al Grand Slam di Tel Aviv, e in quota rosa le campionesse Anastasiya Antipina (63kg) bronzo agli europei U23 2021, Natalia Chystiakova (70kg) oro all'European Cup Junior di Praga 2021 e non per ultima Anastasiya Turchyn (78kg) bronzo al Grand Prix di Kazan lo scorso anno.

«Siamo felici che la Federazione Ucraina abbia accettato il nostro invito - conclude il presidente della Federazione Falcone - in questo momento difficile per il loro popolo lo sport italiano sa come essere solidale, il nostro contributo per tutti gli ucraini è un atto dovuto e siamo felici che i nostri atleti possano allenarsi insieme». Lo squadrone ucraino impegnato allo scoppio della guerra in un allenamento internazionale in



Spagna, resterà ad Ostia fino al 25 marzo e parteciperà al collegiale interforze della Fijlkam, già in programma per la settimana prossima.

Dopo questo periodo i biancoblu decideranno se spostarsi per preparare le prossime competizioni internazionali che si disputeranno

in Turchia, Portogallo, Francia e in Israele o rimanere e continuare il collegiale con gli azzurri in vista prima degli Europei di Sofia in Bulgaria il 1° maggio e successivamente dei mondiali in Uzbekistan di metà agosto.

Raffaele Marra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli atleti ucraini arrivati ieri a Ostia (foto IPPOLITI)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116



L'ACCOGLIENZA I 15 atleti ucraini all'arrivo al Centro olimpico "Matteo Pellicone": resteranno a Ostia fino al 25 marzo partecipando al collegiale interforze della Fijlkam, in programma a Ostia per la settimana prossima (foto IPPOLITI)